

ve; tornando, me li dareti. *Item*, di Cypro se intese, haver nova, el signor caraman era con 25 in 30 milia homeni, et havea dato rota a' turchi; et questo medemo si ave per le lettere di Syo scrite di sopra. Et par che dito rezimento habi mandato al dito caraman do galie con artilarie et uno nontio, per nome nostro.

*A dì 12.* In pregadi. Fo electo orator a Roma, in luogo di sier Marin Zorzi, dotor, sier Marco Dandolo, dotor et cavalier, era di pregadi, di sier Andrea; el qual acceptoe. *Item*, fo electo orator in Franza sier Zorzi Emo, qual za tre volte in Franza è stà electo; el qual refudoe, et non pagò pena, per haver il scudo in brazo di savij sora le aque.

*Di Franza e da Milan.* Si ave, el cardinal Roan aver rimesso, de ducati 100 milia; voleva *annuatim* da' milanesi il *roy*, che solo li dano 50 milia; e questo fece per tenir tuti i cittadini e populo benivolo; che pur dubitava de' milanesi.

È da saper, che za è do mexi, che in questa terra, per opera di provedadori di comun, si cava el rio di Canaregio, longo passa 600; et par che per mezo la caja dil Centon, tentor, hanno trovato una fontana resorzente che abonda de aqua assai, ben che salmastra sia; ma zerehano cavar tanto sotto, fin che vedano la origine di la cossa. Et per il coleio fo comandato, non si vardi a spexa, per veder si ditta fonte pol reussir a perfetion; ma poi non trovano nulla, et si perse il tempo a cavar.

*A dì 12.* Vene lettere di sier Domenego Pixani, el cavalier, orator nostro in Spagna, de 27 lujo. Conferma la nuova di le nave venute con specie di Coloquut. Con spesa vene ditte lettere di ducati 80, dati al corrier. La qual nova compì de ruinar le specie venute de Levante, perhò che più summa di specie seriano ussite di Venexia con le presente galie vano in Fiandra; *adeo*, che, inteso tal nova, sono retrati de cargar li merchadanti. Or ditto orator scrive a la Signoria.

*Copia et sumario di una lettera di sier Domenego Pixani, el cavalier, orator nostro in Spagna, a la Signoria.*

Credo, vostra serenità, per lettere del magnifico ambador, domino Piero Pasqualigo, doctor, habia inteso quello ho per capitolo di una lettera di misier Cretico, doctor, ch'è *apud regem Lusitiane*, de 27 lujo, in Lisbona. Come questo serenissimo re havia mandato nave a la volta de India, le quale al presente son tornate; ma di 13 che furono son perse

le 7. El lor viazo, serenissimo principe, è: prima per la costa de Mauritania et Getulia, per ostro, fin al Capo Verde, che *antiquitus* si chiamava *Hespericeras* dove sono le insule de le Hesperide. Qui principia la Ethiopia, verso levante tanto, che corespode per *lineam rectam* a la Sicilia. Dista ditta costa da la linea equinoctiale 5 in 6 gradi; et a mezo dicta costa è la mina de questo serenissimo re. Da poi estende uno capo verso ostro in tanto, che excede el tropico de Capricorno 9 gradi. Questo capo chiamano Capo de Bona Speranza, che vien esser larga la *Barbaria* in questo loco più di 5000 mia, dal lito intrinseco verso nui ad questo cao de li. *Iterum*, se incolfa verso uno cao, chiamato da gli antiqui *Prason promuntorium*, fino al qual fu noto a li antiqui. Da l'altra banda, de qui *iterum* scorre, quasi greco e levante, per la Tragloditica, dove trovano una mina d'oro, la qual chiamano Cephala, dove li antiqui affermano esser mazor copia d'oro che in alguna altra parte. De qui entrano nel mar barbarico, et poi nel mar de India et arivano al Coliquit. Questo è il lor camino, ch'è più di XV milia miglia; ma transversando lo scurterano assai. De sopra el Capo de Bona Speranza, verso garbin, hanno discoperto una terra nuova, chiamano la terra de li papaga', per esser li papaga' longi uno brazo et più, de varij colori, de li quali hanno visto doy. Judicano questa terra esser terra ferma, perhè corseno per costa 2000 mia e più, nè mai trovarono fin. Habitano homeni nudi et formosi. A la lor andata perseno, per fortuna, 4 nave, dove mandorono a la mina nova dicta, le qual, si judicha, siano perse. Le sete andorono al Coliquit, dove forono prima ben visti et foli dato una caja per quel signor; dove rimaseno alcune de le nave, le altre erano in lochi vicini. Da poi soprasonze zerme X del soldan, li quali se sdegnavano che portogalesi fosseno andati ad torleli lo inviamiento, et volevano cargar prima. El fator del re de Portugal se lamentò con el signor de Coloquut, el qual, judicano, se intendesse con mori, et disse che se gli cargavano, li tolesse le specie. De che venero a le mane, che tutta la terra favori a' mori, et corseno a la caja designata a' portogalesi, et tagliorono a pezi tutti che erano in terra, per numero 40, tra li quali el fator del re, qual se à butato in aqua per fuzir. Inteso questo, le altre nave venero et abrusorono le zerme del soldan, che erano X, et le bombarde fecero gran danno a la terra et brusorono assai caxe, che el forzo è coperte de paglia. Per questo rumor se partì da Coloquut, et forono conduti da la lor guida, ch'è uno judeo batizato, ad una